

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestri e trimestri in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Un significativo comunicato della « Stefani »

Gli articoli del « Tempo » e dell'« Avanti »

Le due sedute della Camera

Roma, 7. — Si ritiene che la Camera convocata per domani sederà soltanto due giorni.

Nella prima seduta, che sarà straordinariamente imponente, dopo che il presidente avrà manifestato il profondissimo cordoglio che ha invaso il cuore della nazione per la recente catastrofe, si presenteranno dal governo gli annunciati progetti di legge, che saranno deferiti alla Giunta generale del bilancio o ad una commissione speciale.

Il giorno dopo sarà riferito sui progetti suddetti con relazioni verbali. La discussione, non v'ha dubbio, sarà esaurita in breve ora, con unanime consenso.

E' questo il pensiero di eminenti parlamentari, i quali giudicano che, innanzi alla immensità della sventura, ogni loquace manifestazione sarebbe disdicevole e irriverente.

Nobilissimo desiderio dei reali

La Stefani comunica:

Roma, 6. — E' desiderio vivissimo degli augusti Sovrani che la progettata dimostrazione dei bambini sotto il Quirinale pel geneliaco della Regina, come il proposito di coniare medaglie commemorative a testimoniare la gratitudine della Nazione non si traducano in atto.

E' invece desiderio dei Sovrani che ogni benificenza e tutte le energie del paese siano in questo triste momento spiegate e dirette unicamente a venire in aiuto, colla maggiore efficacia possibile, della popolazione colpita dalla immane sventura.

La riconoscenza d'una popolazione per i marinai italiani

Bagnara, 6. — Il Sindaco ha diretto all'on. Mirabello il seguente telegramma: « A nome della cittadinanza rendo all'Eccellenza vostra i sentimenti della più alta riconoscenza per i primi soccorsi portati dalle navi Agordate e Coatit, i cui comandanti, ufficiali ed equipaggi con slancio compirono l'opera loro utile e proficua al triste stato di questa disgraziata popolazione. »

Un bell'esempio dei carabinieri

Palermo 6. — Una donna fu salvata ieri a Messina da alcuni carabinieri della legione Verona, i quali non vollero dare i loro nomi ai giornalisti dicendo d'aver fatto semplicemente il loro dovere.

Lo sbarco di 32 milioni

Roma, 6. — Il ministro della marina ricevette il seguente telegramma da Palermo:

« Dal cacciatorpediniere Granatiere abbiamo sbarcato felicemente oltre 32

milioni di lire e i funzionari superstiti della banca d'Italia a Messina ».

Per la costruzione delle baracche

Roma, 6. — Un telegramma del Ministro Bertolini a Giolitti, dice che cominciando la popolazione di Reggio a tranquillizzarsi può quindi sospendersi l'invio di altre navi per profughi.

L'on. Bertolini afferma che per la costruzione delle baracche si farà il massimo sforzo per l'invio di una grande quantità di legname e materiale necessario e per l'invio di squadre organizzate di operai sia per la costa sicula che per la costa calabra.

A Mileto — aggiunge il Ministro — constatata personalmente che i danni non sono rilevanti; i feriti furono tutti trasportati al sicuro e i soccorsi sono egregiamente apprestati dalla squadra parmensi diretta dal deputato Caradani.

Un articolo dell'on. Treves sull'organizzazione dei soccorsi

Milano, 6. — L'on. Treves (reduce oggi da Messina) in un articolo che comparirà domattina sul *Tempo*, circa le responsabilità che si possono attribuire, dice che chi torna da laggiù non può fare dell'opposizione di mestiere ma a priori deve ammettere che l'evento fu tale da escludere ogni umana previsione e preparazione di soccorsi.

Le deficienze parvero un tradimento, gli spiriti desolati gridarono senz'altro all'abbandono. Il vero è che si chiedeva un miracolo di prontezza, di sicurezza, di emancipazione da tutti gli impacci regolamentari. Si chiedeva una dittatura per la salvezza pubblica che tirasse dalla nuda coscienza del sacrificio i mezzi che l'organizzazione negava. Ciò mancò.

Il *Times* racconta di due navi francesi che passarono per lo stretto la mattina del disastro e continuarono la rotta per Marsiglia non sentendosi agguerrite per non fare opera vana.

L'on. Treves dice che è ingiusto contrapporre l'esempio dei marinai russi ai nostri.

I nostri furono mirabili e con essi gli inglesi e i francesi: ma essi parevano fossero venuti da lontano appositamente chiamati dal destino, consapevolmente ordinati e armati per la gran prova. Ma anche ai russi, come agli altri equipaggi esteri giovò l'aver potuto limitare a se l'iniziativa di aver potuto compiere il proprio dovere nella misura dell'umano e del sovrano anche molto fattibile, fuori delle preoccupazioni ufficiali.

Gli esempi individuali di sacrificio, di abnegazione, di eroismo si possono menzionare a centinaia. Ma soldati e marinai, forse, in quel subito e anche dopo, (e qui è il grave torto del comandante in capo) si trovarono tutti a fare tutto, senza compiti ben definiti, senza un programma particolare di azione.

gli per il numero e la bellezza delle piante esotiche.

Ma se egli aveva potuto realizzare le speranze di tutta la sua vita, la signora Herand non aveva avuto la fortuna di realizzare le sue. Ella aveva dovuto soccombere ad una malattia acuta, ed il signor Herand solo, con sua figlia che toccava allora il diciassettesimo anno s'era stabilito definitivamente in Bretagna.

V.

Se il giardino era ammirabile, la casa, all'incontro era di una semplicità primitiva.

Allorché fu costruita, non si pensò che a quanto occorreva per renderla abitabile due mesi dell'estate soltanto e si erano trascurate quelle opere che si sarebbero fatte all'epoca in cui la signora Herand avesse lasciato Orleans per venirvi a dimorare stabilmente. Ma la signora era stata sorpresa dalla morte, e suo marito non aveva fatto eseguire delle opere per lui inutili. La felicità egli non la trovava sotto il tetto della casa, ma nel suo giardino.

Antonietta, volendo fare una sorpresa a suo padre, ordinò che la colazione fosse servita nel gabinetto di lavoro di

Un articolo dell'«Avanti»

Roma, 6. — Anche l'*Avanti* rende giustizia al ministro Mirabello che fece quanto era umanamente possibile di fronte a una simile improvvisa catastrofe.

L'*Avanti* deplora, invece, l'assenteismo delle popolazioni vicine e d'una parte del clero.

La somma dei valori distrutti

Firenze, 6. — Il *Commercio dell'Italia centrale* riceve da Roma un'interessante intervista concessagli dal comm. ing. Luigi Belloc, ispettore generale del Commercio al Ministero di Agricoltura. Egli dichiara che non è facile determinare né le ricchezze che esistevano né il danno straordinario prodotto dalla tremenda convulsione della terra e del mare la quale gettò il terrore e la morte fra quelle ricche e prosperose popolazioni.

Il commercio di Messina era, innanzi tutto, quello degli agrumi. Vi erano però numerose piccole industrie locali le quali bastavano ai bisogni dei cittadini. Erano industrie di vario genere e nelle quali erano occupati dai 10000 ai 20000 operai e che rappresentavano una buona parte della fortuna del paese. L'importazione dal mare era di circa cinquanta milioni. La esportazione era di circa diciotto o venti milioni.

L'intervistato ha poi detto che Reggio Calabria non può essere paragonata a Messina per lo sviluppo commerciale; come Messina era forse un ventesimo di Napoli, così Reggio era un ventesimo di Messina. Però nei dintorni di Reggio Calabria cominciavano a sorgere grandi industrie; vi erano due importanti filande a San Giovanni le quali occupavano gran numero di lavoratori e di lavoratrici ed esse andarono, come tante altre cose utili e belle, completamente distrutte.

Le perdite che si sono fatte si valutano forse a molti miliardi. Tanto è più grande è la perdita se si pensa che a Messina specialmente grande era la considerazione per le opere di gioielleria e per quelle di arte.

La immensità dei danni non si può calcolare, poiché le statistiche antiche e nuove ed i libri che si sono pubblicati intorno alle condizioni economiche, industriali ed artistiche delle città scomparse e di altre non possono far testo in quanto che gli autori non poterono giudicare che di quello che da tutti può o poteva essere visto nelle chiese, nei musei, nelle gallerie, ecc. Ma la ricchezza privata non fu mai classificata e quindi rimarrà sempre un mistero la somma dei valori che sono andati distrutti.

La predizione di un vecchio almanacco

Londra, 6. — Almeno un inglese può vantarsi di avere predetto il terribile disastro che ha colpito la Calabria e la Sicilia. Nelle previsioni dell'almanacco Zadkiel contante 66 anni di vita, e popolarissimo qui, si legge: Terribili scosse di terremoto avverranno in Italia fra il 25 e il 30 dicembre 1908.

suo padre, dove andò ad aspettarlo. Quando il signor Herand ritornò dalla visita del giardino e non trovò preparata la tavola nella sala da pranzo, chiamò la servente. Ma prima che questa avesse avuto agio a rispondere, Antonietta spalancò la porta che dalla sala metteva al gabinetto, ed il signor Herand poté scorgere la tavola disposta dinanzi al fuoco che scoppiettava nel camino.

— Ah! quella cara figlia, disse correndole incontro ad abbracciarla, ha voluto fare una sorpresa al suo vecchio papà.

— Ed ho conseguito l'intento?

— Non c'era una cosa che potesse riuscire più gradita, quanto il trovarmi, dopo quindici giorni di assenza, in questo gabinetto di lavoro, in mezzo ai miei libri, alle mie collezioni, alle mie pietre, e quel che è più, il trovarmi con te, vale a dire con tutto ciò che amo a questo mondo. Hai avuto una graziosissima idea, ed ora voglio che facciamo una buona colazione. E rivoltò la schiena al fuoco, girò lo sguardo intorno al gabinetto, arrestandolo a lungo sopra una bacheca, passandolo rapidamente sopra un'altra e riportandolo poi sulla figlia, che accomodava

I DANNI DEL MAREMOTO FURONO ESAGERATI

La terra si alza

Il prof. Rizzo, direttore dell'Osservatorio di Messina, interrogato da un giornalista, attribuiti il disastro sulla costa sicula al movimento tellurico, riducendo di molto l'importanza del fenomeno del maremoto, al quale dapprincipio si era ascritta la rovina di Messina.

— Vi fu — è vero — disse il prof. Rizzo — un movimento di maremoto, il quale però, contrariamente a quanto si è detto, non era per se stesso indipendente dal movimento tellurico, ma da questo fu direttamente originato. Io ritengo che la scossa avvenuta sulla costa siciliana abbia prodotto, nella direzione opposta dello stretto, un movimento subacqueo e che, in seguito a questo, l'ondata (tutto ciò per legge fisica) sia tornata verso Messina, naturalmente avendo perduto gran parte della sua violenza. L'ondata, per costatazioni mie personali, si è avanzata verso la Palazzata per una diecina di metri. Mi sembrano quindi esagerate le molte dicerie corse sui danni che avrebbe prodotto il maremoto. Ciò che fu veramente impressionante e che deve essere oggetto di profonde osservazioni è stato l'innalzamento della spiaggia. Io stesso ho potuto constatare che le barche, ancorate a qualche distanza dalla spiaggia, erano rimaste completamente all'asciutto.

I giornalisti italiani ai fratelli francesi

Parigi, 6. — I rappresentanti di vari giornali italiani a Parigi si sono riuniti votando ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti della stampa italiana a Parigi, profondamente commossi per lo slancio di solidarietà della stampa francese in occasione dello spaventoso cataclisma in Calabria e in Sicilia, esprimono al sindacato della stampa parigina e francese tutta la loro vivissima riconoscenza, certi di essere interpreti dei sentimenti di tutti i confratelli d'Italia »

Questo ordine del giorno fu portato da 3 delegati dei giornalisti italiani a Parigi al senatore Giovanni Dupuy, che essendo assente, l'ordine del giorno fu consegnato a Gaston Calmette, direttore del « Figaro ».

Il giornale dei socialisti italiani per gli sciacalli austriaci

Roma, 6. — L'*Avanti!*, in un filetto intolato « Per gli sciacalli austriaci », scrive:

« Mentre i numerosi sciacalli si aggirano fra le macerie di Messina e Reggio, il telegrafo ci annuncia che una nuova varietà ne è sorta in Austria, una varietà più vile e feroce, una varietà che non si espone neppure al rischio della fucilazione, che non porta insulto ai cadaveri, ma compie la sua opera nefanda nei giornali, in un'ora in cui da tutto il mondo civile giungono in un unico coro, in un coro immenso, parole di amore all'Italia consacrata dalla sventura. »

delle mele sopra un piatto; in quello sguardo brillante, in quel volto sorridente si leggeva la gioia.

— Ebbene, a tavola dunque, il cuore è contento, la mente è soddisfatta, ora lo stomaco reclama la sua parte. Giovanna quando volete... Ma presso a sedere, mutò posto alla tavola, facendole fare un mezzo giro.

— No no così, disse intanto, non voglio che sia tutto per me, non voglio avere di faccia il mare mentre tu non guadagneresti che il camino. Dividiamo in parti eguali, tu da un lato del camino, io dall'altro; a questo modo la bella vista sarà metà per ciascuno. Poi essendoci seduto:

— Ed ora tu avrai la parte migliore, dinanzi a te hai la vetrina della *pietra pulita*, e quanti scienziati starebbero volentieri al tuo posto. Queste parole furono dette con tono sì serio che Antonietta non poté a meno di sorridere.

— Tu ridi briconcella! esclamò il signor Herand colla bocca piena, però credi che quanto dico è la pura verità. I miei am d'ossr, le mie silici, la mia collana d'ambrà...

Una varietà suddivisa in gruppi: ci sono in Austria gli sciacalli della *Vossische Zeitung*, quelli della *Montags Zeitung* e quelli della *Grazer Tageblatt* che gustano la gioia feroce di vedere l'Italia percossa da un dolore raro nella storia del mondo, mentre nell'oriente balcanico qualcosa si matura nella paglia.

Tutti questi animali urlano in lingue diverse, ma con uguale ripugnante cinismo, che l'Italia può dirsi fortunata se essi — gli sciacalli austriaci — profittando del terremoto, non hanno passato il confine e non hanno ripreso il Lombardo-Veneto.

Noi non sappiamo — conchiude l'*Avanti!* — quanta e quale parte dell'opinione pubblica austriaca rappresentino costei giornali e non c'importa di saperlo. Invece sappiamo che non sarebbe stata facile impresa passare il confine, mentre noi seppellivamo i nostri morti. L'Italia, se lo tengano per detto le varie *Zeitung* dell'Austria, non è la Bosnia-Erzegovina e se i loro sciacalli avessero tentato di scendere nelle nostre terre a predare, avrebbero avuto anch'essi la loro parte di piombo ».

Luigi Pasto ammalato

Roma, 6. — L'insigne superstiti dei processi di Mantova e dei martiri di Belfiore è da quindici giorni ammalato di bronco-polmonite. La gravità del male ora è vinta, e tutto fa prevedere prossima la convalescenza.

Auguriamo all'egregio patriota, e la stessa cosa augurano i numerosi amici sparsi per tutta l'Italia, che la guarigione sia rapida, e che Luigi Pasto, non ostante i suoi ottantasei anni, ritrovi la florida salute dei mesi scorsi.

Il conte Lutzow caduto da cavallo

Roma, 6. — Un doloroso incidente obbliga da qualche giorno il conte Enrico Lutzow, ambasciatore d'Austria a rimanere in letto. A Villa Borghese cadde da cavallo fratturandosi le ossa nasali e ferendosi alla bocca. E' curato dal prof. Montecchiari.

Asterischi e parentesi

— Semplicità.

L'attualità principe di Galles, prima che suo padre diventasse re, aveva il titolo di duca di York. Era un giovine semplice, modesto, senza affettazioni. Un giorno, facendo una gita in bicicletta, si imbatté in un carrettiere, al quale si era rovesciato il carro in mezzo alla strada. Il principe fermò la bicicletta e alleggermente diede una mano al carrettiere. Una volta che il carro fu rialzato, il carrettiere insisteva per sapere chi fosse quel bravo giovine che era stato tanto gentile con lui, il principe rispose, con tono molto modesto:

« Sono il duca di York ». Un lago sorriso illuminò la faccia del buon carrettiere: davvero? davvero? Ma guarda guarda un po'! E io sono tuo zio, lo zar di tutte le Russie!»

Gli scolari.

— Ecco che hai ancora dei punti orribili sulla pagella di scuola!

— Di chi la colpa, papà? I punti non sono mica io che li do!

che fu qui il signor curato per avvistarsi che in una cava della sua parrocchia furono rinvenute delle silici tagliate, e ti pregava di andarle a vedere.

— Del curato non mi fido, e delle sue, silici ancor meno. Non voglio che mi giuochino tiri assassini... Andrò a vedere. A queste parole, Antonietta si lasciò sfuggire un moto, che il signor Herand notò malgrado l'animazione che lo agitava. Considerò un istante sua figlia, poi stendendole la mano al disopra della tavola:

— Scusami, le disse, sono un cattivo papà. Avevo scordato la mia promessa. Dopo colazione abbiamo a trattare un soggetto più serio delle silici del curato. E' una crudeltà la mia di tenerti sì a lungo sospesa. M'accorgo che sei inquieta, agitata, e non mangi.

— Ho mangiato.

— Oh sì, nella misura del tuo appetito, e tu non avevi appetito... è questo che io volevo dire. Ma ora non avrai a tormentarti a lungo. Dammi una mela e scendiamo alla spiaggia. Ciò dicendo s'era alzato, e pigliata la mela che sua figlia gli aveva sporto, l'aveva addentata come avrebbe fatto un ragazzo di dodici anni.

(Continua)

Giornale di Udine

(8)

Il sogno di Antonietta

ROMANZO

Che mai era avvenuto?

Una cosa subito spiegata. La signora Herand che voleva recarsi tutti gli anni a passare l'estate in riva del mare con sua figlia, ora in un luogo, ora in un altro, si era stancata degli alberghi. Aveva pensato che fosse più rispettabile avere una casa propria. Per ultimo aveva riflettuto che a lui sarebbero cresciuti gli anni, ed essa non avrebbe goduto un gran divertimento con un vecchio scienziato che la sera si sarebbe coricato alle dieci; mentre se codesto scienziato abitasse in Bretagna, ella sarebbe andata a passare l'inverno a Parigi con sua figlia e suo genero, in mezzo ad una società in cui avrebbero potuto trovare delle distrazioni.

Ora si comprende come il signor Herand avesse comperato in una valletta della penisola di Rhius tre o quattro ettari di terreno nei quali aveva creato un giardino, una vera meraviglia

Arte e Teatri

Ermete Zacconi

Ricordiamo che domani sera avrà luogo la prima rappresentazione del comm. Ermete Zacconi con la brillante commedia di Molnar *Il diavolo*, nuova per Udine.

ULTIME NOTIZIE

La convocazione del Senato

Roma, 5. — Il Presidente del Senato diresse ai senatori una circolare telegrafica per avvertirli che saranno convocati probabilmente il giorno 11 corrente, per approvare progetti urgenti per la Sicilia.

L'articolo di un giornale militare di Vienna

Trieste, 6. — L'*Armée Zeitung*, organo del partito militarista, pubblica un articolo intitolato: La guerra è inevitabile.

Dopo aver detto che la Russia, l'Italia, la Turchia, la Serbia ed il Montenegro costringono l'Austria alla guerra, soggiunge che l'Austria ha avuto torto di non aggredire la Russia cinque anni fa, dopo le disfatte in Manicuria, che avrebbe torto se permettesse all'Italia di prepararsi la difesa che da 20 anni trascura. Quanto alla Serbia le minacce sono terribili; alla Turchia viona permessa la consegna del Montenegro.

Parlando particolarmente dell'Italia dice:

«L'Austria deve approfittare della grande sventura, che paralizzerebbe le sue forze per molti mesi dopo averle rapito centinaia di migliaia di esistenze e distrutto un miliardo di patrimonio nazionale.

«Dal punto di vista umano la catastrofe ci riempie di pietà sincera e profonda; ma la politica è un mestiere brutale, e noi dobbiamo freddamente trarre partito dal terremoto di Messina come da una circostanza a noi vantaggiosa.

«Cinque anni fa noi fummo abbastanza ingenui per rispettare le scie-gure russe nell'Estremo Oriente, ora siamo guariti da questa generosità e non indugeremo a fare i conti con l'Italia, anche durante il periodo di lutto nazionale.»

«L'esercito attende pronto alla lotta i compiti che gli si offriranno. Noi andiamo alla guerra con la coscienza di servire ad una causa giusta... Il nostro sangue bolle: riusciamo appena a frenarci. Chiamaci, Imperatore!»

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE	
per Fontebba: Lusso 5.30 - O. 8 - D. 7.58 - O. 10.35	- O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.53 - Mis. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55	
per Venezia: O. 4 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.10	A. 17.59 - D. 20.5
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mis. 9 - Mis. 13.11 - Mis. 16.20 - Mis. 19.27	
per Cividale: Mis. 6.20 - A. 8.35 - Mis. 11.15 - A. 13.5 - Mv. 16.15 - Mis. 20	
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 - Mis. 13.11 - M. 19.27	
da Fontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 22.3	
da Cormons: Mis. 7.38 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 - O. 19.42 - O. 22.55	
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.55 - D. 7.43 - O. 10.7 - A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 - A. 22.50	
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 - A. 9.4 - A. 13 - Mis. 18.3 - Mis. 21.46	
da Cividale: Mis. 7.40 - Mv. 9.51 - Mis. 12.55 - Mis. 16.7 - Mis. 18.57 - Mis. 21.16	
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 - Mis. 18.3 - Mis. 21.46	
TRAM UDINE: S. DANIELE	
Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 - M. 11.35 - M. 15.10 - M. 18.45	
Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 8.25 - M. 12.31 - M. 15.8 - M. 1.45	

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Luigia Bassi ved. Amarli, Pia Amarli ved. Quaglia con la figlia Maria in co. Ronchi, Luisa in Kleitisch e Teresina, e col figlio dott. Gio. Batta; Livia ed Elena Amarli con i mariti dott. G. Petrucco e prof. G. Rovere partecipano la repentina morte della rispettiva sorella e zia

Adele Bassi

avvenuta stamane a Nimis. I funerali avranno luogo in Nimis venerdì mattina e la salma sarà tosto trasportata a Udine.

Udine 6 gennaio 1909.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE - Via Savorgnan N. 16 - UDINE

Una Levatrice
raccomanda
il Rimedio
per l'Anemia.

Milano, Via Carlo Farini, 3.

«E' dall'inizio della professione che constatato la grande efficacia della Emulsione SCOTT il cui uso consiglio alla mia clientela, specialmente nei casi di anemia. La somministrerai anche ai miei figli e, come ricostituente, mi diede ottimi risultati, altrettanto pronti quanto decisivi e duraturi.»

Sofia Degli Angeli
Levatrice Approvata.

Un rimarchevole pregio della Emulsione SCOTT è il suo gradevole sapore e l'apparenza latteata che ne consentono la somministrazione ai bambini senza forzare la loro volontà; coerenza altrettanto sfavorevole alla cura dei bimbi quanto penibile per le mamme. Inoltre è perfettamente digeribile e assimilabile dagli stomaci infantili più delicati. Allo scopo di evitare equivoci con preparazioni similari, tenere presente che la Emulsione SCOTT ha la marca di fabbrica, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", posta sulla fasciatura delle bottiglie.



Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo SCOTT!

La Emulsione
Scott

trovati in tutte le Farmacie.

CASA DI SALUTE
del Dottor

METULLIO COMINOTTI
(TOLMEZZO)

per **Chirurgia Generale**
Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Direttore: **Dott. M. COMINOTTI**
Segretario: **Rag. G. B. CACIOTTI**

CASA DI CURA
per le malattie di:

Naso, Gola
Orecchio

del cav. dott. **Zapparoli**
specialista
(approvato con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

ACQUA DI COLONIA MANZONI

Ottima acqua da toilette raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo. Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 3 - da 1/2 litro L. 4. In flaconi L. 1.20
Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**
Milano-Roma-Genova

FELLERIA
P. Dorta e C.

Mercatovecchio N. 1

Telefono 103

KRAPFEN
caldi giornalmente

SPECIALITÀ

MERINGHE
alla panna

SALE DISPONIBILI PER RINFRESCI E BICCHIERATE

Assumei servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case Estere e Nazionali
Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Stabilimento Baccologico
Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei Confezionati, anno di Milano 1908
1° inc.° coll. bianco-giallo giapponese
1° inc.° coll. bianco-giallo sferico cinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commesse

Pomata Manfredi

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, scottature, ecc.

Oltre vent'anni di incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari esclusivi per l'Italia e per l'Estero: **A. Manzoni & C.**, Milano-Roma-Genova.

E. PETROZZI e FIGLI

Via Cavour - ang. Piazza - V. E.

NUOVO NEGOZIO
Profumerie e Guanti

PREMIATO STABILIMENTO
Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture
Fongaro e C. - Schio

Specialità: Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante: **AUGUSTO PALMARINI**
UDINE - Viale Stazione

Negozi-reclame in Udine, Via della Posta (Palazzo Banca Pop.)

Oreficeria - Orologeria - Argenteria
RICCARDO CUTTINI

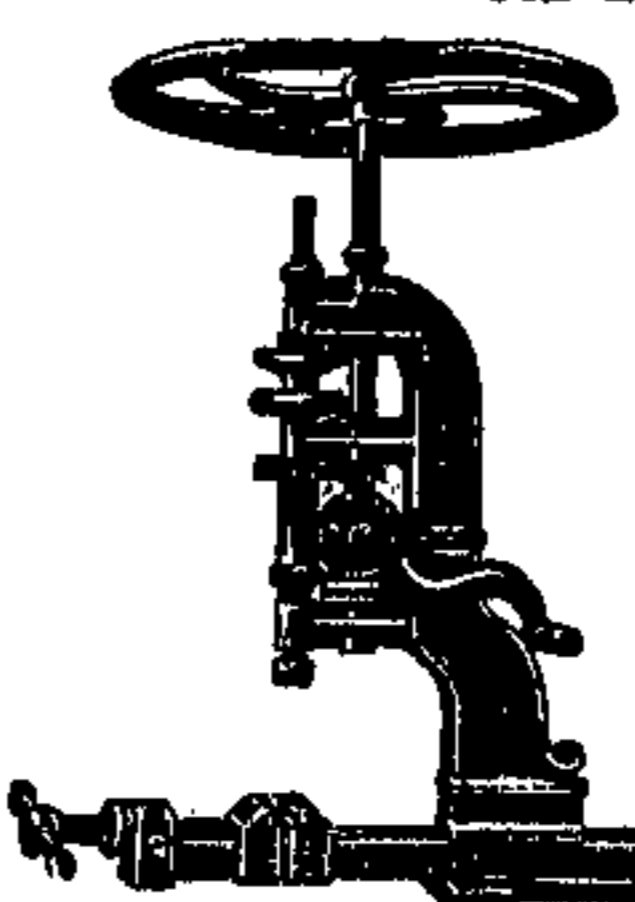
UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE
Angolo Via Rialto, 19

Fabbrica TIMBRI di Gomma (Consegna anche in due ore)

Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato
DEPOSITO OROLOGI Longines, Omega, Roskopf, ecc
PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA

ING. C. FACHINI
Via Bartolini - UDINE - (casa propria)

DEPOSITO MACCHINE e ACCESSORI
TORNII tedeschi di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI tedeschi fresati della Ditta Momma
FUCINE e VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici, guarnizioni per acqua e vapore e tubi di gomma. - Cinghie, olio e grasso lubrificante. - Misuratori di petrolio. - POMPE d'ogni sistema. - Impianti d'ACETILENE.



Naturalmente le dispute sono accompagnate da ingiurie reciproche e da reciproci lagni ai rispettivi mariti i quali benché fratelli presero a odiarsi. Domenica scorsa, in seguito ad una delle solite questioni il Luigi esasperato recatosi sotto le finestre del fratello Pietro incominciò a sfidarlo, gridando che se sarebbe sceso lo avrebbe ucciso come un cane.

Il Pietro, trattenuto dalla moglie, se ne stette cheto, ruminando però tra sé l'idea di chiedere al fratello una spiegazione.

Il fermento

Ieri sera verso le ore dieci, il Pietro Marangoni accompagnato dal De Cecco si trovava sulla piazza del paese.

Scorto il fratello Luigi, che assieme ai figli usciva da una osteria cercò di avvicinarli.

Il De Cecco, conoscendo il carattere violento del Luigi cercò di dissuaderlo inutilmente.

« Voglio avere una spiegazione con lui - disse il Pietro.

Non erasi ancora avvicinato che un figlio del Luigi, di nome Redento lo atterrò.

Tutti gli furono addosso colpendolo, quindi si allontanarono di corsa.

Il De Cecco, accorse, e sollevato il Pietro s'accorse ch'era ferito. Alla sua osservazione questi rispose:

« Non è nulla questa; è quella al fianco che è più pericolosa.

Condotta nella casa del padre della propria moglie fu visitato dal dott. Padovani, che constatata la gravità delle ferite riportate ordinò il suo immediato trasporto all'ospedale di Udine.

Sul carattere del feritore, che si crede sia il Luigi, non si avrebbero buone informazioni, essendo dipinto come un rissante e attaccabrighe.

Avvertiti i carabinieri di Morteghiano, questi procedettero all'arresto del Luigi Marangoni.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale
I moribondi del palazzo
civico di Palmanova

Verso il pomeriggio dopo un nuovo e lungo ritiro, per intromissione del Presidente giud. Mossa avvenne il recesso di querela da parte dei fratelli Vanelli.

Da oggi a tutto l'anno 1909 l'abbonamento al **Giornale di Udine** è di 15 lire. Semestre e Trimestre in proporzione.

Scuola Popolare Superiore. Giovedì 7 corr., ore 20.30. Terza lezione del dott. T. Liuzzi sul tema: «Le malattie del lavoro.» La lezione è libera a tutti. Un quarto d'ora dopo cominciata non si potrà più entrare nell'aula.

La carne ai poveri. Il macellaio di Pasian di Prato sig. Luigi Cuttini, con lodevole pensiero, ha mandato ieri alla Congregazione di Carità duecento chilogrammi di carne da distribuirsi ai poveri. La distribuzione venne fatta stamane.

Carradore precipitato da un carro. Nel pomeriggio di ieri il carradore Tomasetti Giuseppe, alle dipendenze della Ditta Dormisch, trasportava un carico di botti. Lungo la strada il veicolo si ribaltò e il Tomasetti rimase investito e atterrato riportando la lussazione dell'articolazione del gomito sinistro e una ferita lacerata alla bozza frontale sinistra. Fu dichiarato guaribile, all'Ospedale ove accorse per la medicazione, e lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Cadendo dalla bicicletta. Il contadino Giovanni Battista Gasparotto, d'anni 23, da Pavia di Udine, veniva ieri in città in bicicletta, lungo la strada per scontare un mucchio di ghiaia cadde producendosi una ferita lacerata contusa alla regione orbitale destra. Recatosi all'Ospedale, fu medicato dal dott. Faliani, e fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Tentato suicidio. Certo Grandi Umberto d'anni 18 dimorante a Bologna via S. Stefano n. 42, essendo ieri di passaggio qui a Udine, prese alloggio al Buffet Central. Durante la notte il Grandi, non si sa da quale motivo spinto, prese dalla bottiglia di sublimato corrosivo. Sorpreso da atroci dolori, male soffrendoli si recò all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura stomaco. Interrogato dal delegato Minardi non volle dire i motivi che lo spinsero a si insano proposito.

Bollettino meteorologico
Giorno 7 gennaio ore 8 Termometro +0.1
Minima aperto notte -2.1 Barometro 759
Stato atmosferico: bello Vento N.N.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: +9.1 Minima: +1.7
Media: +4.42 Acqua caduta ml.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
 UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da
 Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza
 S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — I VORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA,
 Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Paradinet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di
 linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
 firma del garante L. 150 la linea o spazio
 di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 7,
 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chimica pura-Coca-Stricnina

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni,
 anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico
 così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei
 casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sem-
 pre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo,
nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi -
 Rachitide - Emicrania - Malattia di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio
 negli esaurimenti, nei postumi al febbre della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,90 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto
 all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia tedesca del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-tiflocroteripina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è apposta sul cartoncino del flacone di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906
 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più
 alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche
 specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni.
 Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi na-
 tenti; gli ingordi speculatori della salute pubblica gl'ammi raggiungeranno i meriti dell'ISCHI-
 ROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perché viene prescritto da tutti i medici.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia.
 Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi
 molte settimane fa, di quattro bottiglie di Ischirogeno:
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigritia, a negligenza, ad altra ra-
 gione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provarlo su di me stesso,
 ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza
 e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito,
 (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'appa-
 recchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale
 era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre
 d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la
 massima stima.
 Devoto G. ALBINI
 Napoli, 30 Gennaio 1899. Dirett. dell'ist. di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.
 Torino 16 Febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,
 Pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro Ischirogeno, al mio
 indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contra-
 fattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre
 nel vostro
 G. ALBINI



ISTITUTO FIOLOGICO
 DELLA
 R. Università di Napoli

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE
LAMPADRE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE
FORZA
 Giuseppe Ferrari di Eugenio
 UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
 Telefono 2-74

PERTOSI
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni
 Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODRINA del dottor BUCHER
 Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac simile qui sotto)
 (Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi
 possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si pren-
 dono nella quantità di 10 o 12 al giorno.)
 Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro
 Scatola grande L. 1,50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di
 vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 ed in tutte le farmacie

AVVISO
 alle MASSAIE, alle LAVANDAIE, a tutte le famiglie che fanno
 il bucato in casa e che vogliono conservare lungamente la loro
 biancheria, raccomandiamo di adottare la nostra
“ SAPONINA ”
 per bucato (Brevettata-Depositata). — Coll'uso di questo nostro
 prodotto speciale si sostituisce la cenere, le liscive e le materie
 corrosive, si ha una grande economia di tempo e di sapone, ot-
 tenendo un bucato candido e morbido.
 Ed ecco brevemente come si impiega: Dopo aver messo a molle la biancheria
 in acqua semplice per un paio d'ore, levatela e spremetela disponendola in un
 recipiente che abbia un foro otturabile al fondo. Fate bollire la quantità d'acqua
 che abitualmente adoperate per il bucato mettendovi, quando l'acqua bolle,
 la «Saponina» in proporzione di 2 a 3 chili per ogni 100 litri d'acqua.
 Poscia che sia bollente, versatela sulla biancheria con cura e poi coprite con una
 coperta per mantenere il caldo. Quando dal foro di scarico sarà uscita la soluzione
 filtrata traverso la biancheria, rimettetela in caldaia per ribollirla e versarla
 nuovamente. Questa operazione si ripete 3 volte circa per bucati normali, ricor-
 dando di chiudere il foro prima di fare l'ultima versata nella quale si lascerà
 immerso il bucato per alcune ore o anche per una intera notte. Quindi levate il
 liquido dallo scarico, estraete la biancheria dal tinozzo, strofinandola, ove occorra,
 nei punti più ribelli colla stessa soluzione avanzata. Risciaquate capo per capo la
 vostra biancheria in acqua limpida, spremetela e stendetela all'aria libera, al sole
 o in stufa e avrete così ottenuto il vostro bucato candido e morbido e il tessuto
 non avrà sofferto mercè la azione saponificatrice del nostro prodotto.
 Allo scopo di far apprezzare anche in Udine i grandi pregi della nostra
 «Saponina» nella economia domestica, abbiamo concessa la vendita esclusiva
 al nostro rappresentante signor

GIOVANNI GINI Piazza Patriarcato N. 8
 il quale è il solo autorizzato allo smercio del genuino prodotto.
 La «Saponina» è in uso presso tutte le Lavanderie dei più importanti Istituti
 del Regno (Ospedali, Manicomii, Ricoveri, Collegi, Alberghi, ecc.).
 Guardarsi dalle falsificazioni. I contraffattori saranno puniti a termine
 di Legge.
 Unici fabbricanti:
ENRICO HEIMANN & C.
 Milano e Cornigliano Ligure

FRONTE BRACCA
 Stazione Ambrin — Linea elettrica Bergamo, Ambrin, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco
Acqua radioattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina - litiosa
antiurica - anticatarrale
 L'illustre Prof. Maragliano, Senatore del Regno
 raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la migliore delle Acque Italiane da tavola, e pari alle
 più reputate straniere Apollinarie, ecc. n.
 Trovasi presso tutte le Farmacie — Drogherie — Restaurants
 Rappresentanti generali **A. MANZONI e C.** Milano - Roma - Genova
A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

Ann
 Udi
 tutto
 Per
 giung
 postal
 mestr
 Pag
 Num
 A SED
 Roma
 emides
 nera di
 revede
 omattin
 trattanti
 che alla
 parte ne
 La se
 Dopo la
 duta del
 mente il
 nendo i
 necessar
 ria del
 suna co
 deputat
 del Co
 provve
 Govern
 minati
 speciale
 al Pres
 La C
 duta st
 seduta,
 brevissi
 si pres
 per non
 mento.
 La C
 bito l'es
 dal Go
 seduta
 interess
 non è
 propos
 sendo
 dare a
 maggio
 — N
 ritorno
 Patern
 Farand
 prelimi
 stabilit
 sala d
 senator
 per me
 sione
 Govern
 Non
 ani i
 Agra
 are c
 arina
 diede
 i sicilia
 terrà b
 spirito
 rietà e
 come
 ente
 sente
 a man
 ondizi
 guito l
 conven
 Se la
 del pae
 che vi
 lisc
 — T
 Herand
 quanto
 come
 sua ca
 mostra
 bivio d
 che gli
 al vizi
 rose sc
 a noi r
 biamo
 ferrate
 ngliav
 ce si
 e fatic
 i giorn
 raggiun
 psta.
 espress
 segreta
 glorie
 giurato
 segreta
 questo